



ANDRÉ DE RICHAUD
Sono ancora vivo
Articoli Liberi, 2025
pp. 112, euro 13,00

André de Richaud esprime tutto il carattere bohémien dell'artista vissuto tra disordini e tormenti di un'epoca autodistruttiva del novecento. Il libro riconsegna la formula attuale di una scrittura riemersa dall'oblio, afferma la rovente e intensa qualità di uno stile letterario che rivela la consapevolezza crudele del mondo e l'esaltazione ribelle dell'arte, comunica un'eredità narrativa immersa nella resistenza poetica. Il romanzo narra un particolare e curioso avvenimento nella vita dell'artista in cui un giorno casualmente trova su un giornale l'annuncio della sua morte. In risposta al bizzarro e macabro episodio l'artista crea il libro in questione per convalidare la sua esistenza e rafforzare il concetto che scrivere è l'espressione più autentica per salvarsi. Il testo è arguto e pungente, acceso da un sarcasmo incisivo e inesorabile, si fa beffa degli ambienti intellettuali falsi e infidi di Parigi, spiega, tra l'amara riflessione e la grottesca derisione, la sincerità drammatica di un'anima superstite che varca il dolore nella forza beffarda delle parole. (Rita Bompadre)



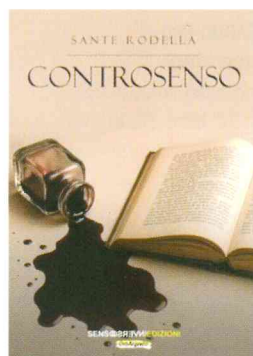
GERMANO ANTONUCCI
La ragazza di luce
Terrarossa, 2025
pp. 196, euro 16,00

Lume, un nome che evoca la luce, ma Lume non esiste più. Solo distruzione, disperazione. Sono passati tre anni da quella notte: nel vecchio campo sportivo, nel Quartiere Primavera ci sono ancora «I moduli abitativi [...] tutti uguali» con un piccolo rettangolo d'erba: chi vi ha messo una piscina gonfiabile, un tavolino, una statua della Madonna. Oggetti che ricordano la casa e la voglia di tornare alla normalità. Accade talvolta che i fiori nati in mezzo alle rocce sono forti e affrontano le avversità. Nina, Niccolò e Ruben, tredici anni, inseparabili, decisi a scoprire la verità sulla scomparsa della madre di Nina avvenuta tre anni prima. Ancora: l'apparizione della *Ragazza di luce*, è una suggestione collettiva? Quale è la verità? Il linguaggio e lo stile di Antonucci catturano il lettore, lo coinvolgono in una storia che non è solo un racconto tra la fantasia e realtà, è molto di più: invitiamo i lettori a leggere tra le righe per scoprire il messaggio che l'autore vuole trasmetterci. (Laura Musso)

Controsenso

GORDIANO LUPI

Prima di tutto è davvero straordinario il fatto che un romanzo intitolato *Controsenso* sia stato pubblicato da *Sensoinverso*, pare uno di quei fortunati casi in cui autore ed editore siano destinati a vivere di buon accordo. A parte le battute, la prosa di Sante Rodella - che già conoscevamo da *Ultimo divo*, *Rita*, *Gatti uomini e tutto il resto*, *Figlia di tuo figlio* - è classica quanto intrigante, ricerca il sostantivo giusto, l'aggettivo adeguato, la frase a effetto, tenta sempre di lasciare il segno, a ogni voltar di pagina. Temi ricorrenti nella narrativa di Rodella sono la scuola, i gatti, il cinema e i personaggi che hanno fatto grande la settima arte e la letteratura, in questo caso Grazia Deledda, grande scrittrice dimenticata, nonostante sia l'unica donna ad aver vinto il Nobel. *Controsenso* sceglie il genere narrativo del giallo per raccontare la vicenda umana di Fabrizio, che ama Grazia Deledda e parte per la Sardegna alla ricerca dei luoghi narrativi della sua beniamina, da Nuoro e il museo della scrittrice a Cagliari, che Grazia intuiva da lontano come una metropoli. Il libro è costellato di brevi passi estrapolati da *Il paese del vento*, *Marianna Sirca*, *Cenere*, *La madre* e *Il deserto*, oltre a parti del diario personale che ci presenta Fabrizio come alter ego dell'autore. Non manca l'amore in questo racconto intriso di mistero, anzi, la fa quasi da padrone di fronte ai tramonti sardi e alle calette sul mare. La donna incontrata sull'isola tanto cara alla Deledda si chiama Fabrizia - il nome del protagonista declinato al femminile - e sarà proprio lei a portare nel romanzo la dose maggiore di inquietudine. Il ritorno a Trieste prende tutta la seconda parte, trasportando il lettore nella trama gialla, dopo un omicidio avvenuto nella città giuliana che coinvolge Fabrizio. Un giallo - rosa (come si diceva una volta) di matrice filosofico-letteraria è la definizione giusta per questo romanzo che a colpi di citazioni fa scoprire un mistero e invita a rileggere Grazia Deledda. Non è poco per consigliare la lettura.



SANTE RODELLA
Controsenso
Sensoinverso, 2025
pp. 180, euro 17,00